

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 25°

N° 1136

Domenica 29 gennaio 2023

4° dom. Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"  
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile



*LE BEATITUDINI* di Carl Heinrich Bloch  
(1834 – 1890) pittore danese.

## Beatitudini

### Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-

12): In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,

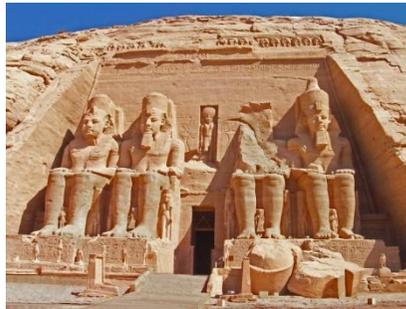
perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».

=====

**Meditiamo:** Che strana "religione" è quella di questo Dio... Un Dio che esalta proprio tutti quelli che il mondo, la politica, i manager dei grandi gruppi industriali e commerciali, talvolta le Chiese, e il buon senso comune, abbassano, umiliano, emarginano. Un Dio che gratuitamente propone a tutti un Regno senza condizioni. Dio non sceglie il povero perché è "migliore" del ricco; il mite perché è "migliore" del prepotente; il nonviolento perché è "migliore" del violento. La categoria "migliore - peggiore" è una categoria umana, è estranea alla visione di Dio. Dio ama tutti, siamo noi che gli attribuiamo intenti discriminatori, propositi vendicativi, atteggiamenti epurativi. E tuttavia Gesù dichiara sul monte che Dio ama di un amore speciale il povero, il discriminato, l'insultato, il pacifico, coloro che piangono - dichiara che essi sono "felici", "beati", cioè "privilegiati" - perché nella loro vita ... «si evidenzia e si manifesta in maniera esplicita, visibile, quella profonda povertà universale che è il destino di noi tutti. Le riconosce un valore simbolico, sacramentale. Di fronte alla sofferenza, di fronte all'esperienza del male e della solitudine, siamo tutti poveri.

## La preghiera nelle religioni antiche

Nelle civiltà antiche la fede religiosa è molto sentita e praticata. Si crede però, non in un solo Dio ma in più divinità che soprintendono ai vari aspetti della vita; sono le cosiddette religioni politeiste perché appunto credono in più divinità. Gli Dei dei Sumeri, degli Assiri, degli Egizi, dei Greci, degli Etruschi, dei Romani così come le divinità meno note di Germani e popoli scandinavi sono simili agli uomini ma immortali; in alcune civiltà, presso gli Egizi, ad esempio, si venerano anche alcuni animali, ritenuti sacri e potenti. Gli Dei sono visti come dei nemici: per conquistarsi i loro favori si fanno offerte e sacrifici di animali, vino, olio e cereali. La preghiera, sempre rituale, guidata da sacerdoti è preghiera di sottomissione perché il destino degli uomini è in mano a queste volubili divinità. Molte sono le differenze nelle manifestazioni di culto fra le diverse civiltà ed epoche, tutte però sono manifestazioni comunitarie e rituali, in luoghi e templi specifici; le più conosciute e straordinarie sono quelle degli Egizi con maestosi templi e tombe ricchissime per un culto straordinario dedicato ai defunti. Ma si invoca l'aiuto divino e si cerca di comprendere la volontà degli Dei anche con molte pratiche divinatorie (lettura ed interpretazione del volo degli uccelli, del movimento delle stelle, delle viscere degli animali sacrificati).



Due sono gli aspetti da sottolineare, fra i tanti, perché connotano ancora la nostra epoca:

1) il ricordo e la protezione che si invoca dagli antenati. Presso i Romani si venerano e pregano divinità domestiche cui sono dedicati piccoli altari nella prima stanza delle abitazioni (i Lari) a protezione della casa e nella dispensa (i Penati) a protezione degli alimenti. Più che a divinità questi tempietti sono dedicati agli antenati che vengono venerati e posti a protezione della famiglia.

2) Presso i Greci si fa strada un atteggiamento di preghiera che, più che invocazione, è apertura all'azione divina, un' autentica esperienza religiosa. La preghiera greca era pronunciata in piedi, con i palmi e lo sguardo rivolti verso il cielo. Si pregava anche in ginocchio o prostrati. La preghiera era sempre a voce alta.

CHIAVE OP. 72H312023012680SBE12173189E  
Operazione disposta il 26/01/2023 da CAMPINOTI LUIGI  
presso Filiale (68604) INTESA SANPAOLO S.P.A.  
Delegato dal rapporto: IBAN IT32A0306937954000000002450  
intestato PARROCCHIA DI S REGOLO IN MONTAIONE

|                                                                                                              | EURO   | VALUTA   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------|
| BONIFICO ORDINARIO A FAVORE DI:<br>PROGETTO AGATA SMERALDA<br>IBAN BENEFICIARIO: IT91K0867302803000000333333 | 805,00 | 26/01/23 |

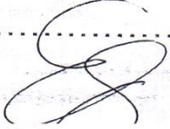
CON PAGAMENTO DISPOSTO DA: CAMPINOTI LUIGI  
BIC: ICRAITRRIP0  
DATA REGOLAMENTO : 30/01/2023  
DATA ESECUZIONE ORDINE: 26/01/2023  
DATA ORA REVOCABILITA': 26/01/2023 15:15:00

DEBITORE: PARROCCHIA DI S REGOLO IN MONTAIONE  
CRO: 0306945825124207483795037950IT  
CAUSALE ABI: CASH

DESCRIZIONE BENEFICIARIO: O/C ROSSI LORENA PA  
RROCCHIA S. REGOLO MONTAIONE / ADOZIONE A DIS  
TANZA COLLAB. PER PROG. AGATA SMERALDA  
COMMISSIONI

3,50

Documento sottoscritto anche con firma digitale di un rappresentante della Banca

Firma.....  


# iperconnessi ma non comunicanti?

" vedi, figliolo,

noi siamo la generazione che ha vissuto col telefono fisso;  
non quella che viveva fissando il telefono. " valemille

"La più grande ingiustizia é fare parti uguali fra diversi"

( d.MILANI - nato nel 1923 )